

LA CASA DI MARIA

Marco Lazzati, 2023

Brividi di ricordi
nel varcare la soglia
di Casa Corti
al *carlàsc* di Pellio ¹.

Incombente rumoreggiar
(notturno)
di faine.

Ombre vaganti
tra segrete cantine.

Finestre verso il Ceresio,
a rammentare
l'ultima cavalcata
della bella Celestina,
prima del tonfo fatale ².

Filologici approcci
misti a trame variegata
(eredità irrinunciabili di Maria)
si annidano nella
vetusta porosità
degli intonaci aviti.

“Una donna di nome Maria” ³
è tornata
(ogni anno) quassù,
con un treno
di savie parole.

Ma ha lasciato
qualcosa di più.

¹ Si tratta della casa avita di Maria Corti a Pellio Inferiore (Alta Valle Intelvi), in località “*Carlàsc*” (“castellaccio”, fortilizio tardo-medievale su cui è impostata la villa seicentesca) dove lei trascorreva le sue estati.

² Celestina, bisnonna di Maria Corti, morì ventisettenne cadendo da cavallo mentre risaliva a Pellio dal lago di Lugano.

³ Da una bella canzone di Bruno Lauzi che recita: “*Una donna di nome Maria, è arrivata stanotte dal Sud, è arrivata col treno del sole, ma ha portato qualcosa di più*”.